



Relazione del Presidente Ugo Mattei

Nel corso del 2024 GF ha cercato di tener fede al proponimento dell'assemblea di Napoli, nato dal fallimento della campagna referendaria contro l'invio di armi in Ucraina a favore della sanità pubblica, di svolgere sempre la sua azione insieme ad altre realtà per creare aggregazione e rifuggire dai velleitarismi nel perseguimento di una vera politica nazionale dei beni comuni.

Abbiamo lavorato a fondo, soprattutto con le nostre responsabili dei territori, per attivare i soci di GF localmente e per creare una rete, al fine di costruire una più larga convergenza possibile di movimenti sociali, radicalmente critici dello stato di cose presente, in modo da costruire una soggettività collettiva capace di incidere.

Dopo l'assemblea di Napoli del 22 giugno scorso abbiamo organizzato due successive assemblee popolari a Roma presso lo Spin Time. La prima il 27/10/2024 per costituire la rete aggregativa, il c.d. Patto dello Spin Time, in risposta al mio appello del 18/07/2024, e la seconda, il 05/02/2025, che, dopo ampio e partecipato dibattito, ha individuato quale tema prioritario di azione l'informazione libera e veritiera come bene comune e ha deliberato all'unanimità il supporto alle imminenti ed urgenti battaglie sull'agricoltura, altro bene comune vittimizzato dalla logica della concentrazione monopolistica del potere.

Non possiamo ancora parlare di risultati, ma nell'uno e nell'altro ambito abbiamo mosso i primi passi e confidiamo che l'integrazione sia sempre più viva e che comunque possa portare ad aderire diversi attivisti, anche provenienti da altri gruppi, in precedenza incubati dalla Cooperativa, diventando azionisti e riconoscendo Generazioni Future come *alma mater* dei beni comuni; ruolo che, in effetti, ha fin dai tempi del Comitato Rodotà, essendo un luogo in cui tutti hanno identica dignità. Solo tale allargamento della nostra base partecipativa potrà garantirci un vero ricambio.

Sull'informazione come Generazioni Future abbiamo supportato la trasformazione di Byoblu in Media Pluralisti Europei, sottoscrivendo dieci azioni riservate che ci consentiranno di divenire responsabili della natura benefit della nuova S.p.a., che da noi ha mutuato la "vocazione delfino", non appena il CDA sarà nominato. Riteniamo che questa vicinanza con "la TV dei cittadini" potrà molto giovare alla nostra azione, rendendola nota in ambienti sempre più ampi.

Abbiamo, inoltre, collaborato con l'Alter Festival dell'economia di Rovereto, producendo tre eventi collaterali e alternativi al Festival neo-liberale torinese.

Per quanto riguarda l'agricoltura, stiamo sostenendo CONCA nella legge di iniziativa popolare a tutela del settore e collaborando con le diverse organizzazioni contadine che si stanno rivolgendo a noi. Pensiamo che questo sia un settore chiave per battaglie politiche, utili in sé stesse, ma anche capaci di ritorni per la nostra Cooperativa sotto forma di nuovi azionisti e capaci di aiutarci a muovere passi verso un'effettiva attivazione sul piano economico. Stiamo percorrendo una prima piccolissima sperimentazione nell'ambito dell'agricoltura.



Parimenti, siamo impegnati e presenti sulla questione lavoro, che da sempre interpretiamo in chiave di bene comune.

Per questo, abbiamo sottoscritto due azioni popolari di GKM, in modo da sostenere i lavoratori di Campo Bisenzio nella loro durissima lotta, e ci stiamo mobilitando per la campagna referendaria deli prossimi 8 e 9 giugno. Anche in questo caso, lo scopo è quello di creare rapporti con la miriade di altre organizzazioni che, pur nella diversità politica a volte più percepita che reale, perseguono fini compatibili, individuando le realtà genuine, da distinguere rispetto a quelle che si dedicano al *commons-washing*.

Questi impegni sul lavoro sono di valore inestimabile per colmare il baratro politico generato dalla gestione pandemica che ancora affligge i movimenti sociali in Italia. Per noi la ricucitura delle relazioni con forze rappresentative nazionali è essenziale e GF, per la propria vicenda storica, è collocata in posizione ideale per riaprire dialoghi interrotti dalla diversa sensibilità sul COVID. La divisione indebolisce tutti.

Non abbiamo mai smesso di dedicare le energie nostre e dei nostri azionisti alla questione fondamentale di questa fase storica, ossia la pace, schierandoci con decisione a favore del popolo palestinese, martirizzato in un vero e proprio genocidio.

Abbiamo anche lavorato al fine di far emergere le ragioni della Russia nell'atroce conflitto in Ucraina, fomentato senza ritegno da Bruxelles, che sta creando condizioni da economia di guerra e rischi senza precedenti di deflagrazione bellica nel cuore dell'Europa. Anche su questo terreno le posizioni di GF sono state nette e coerenti con una lettura del presente che ripudia la guerra e la menzogna.

Stiamo partecipando alla rete NO NATO dove siamo presenti nel coordinamento nazionale e sosteniamo tutte le campagne e le manifestazioni genuine a favore della pace, spendendoci per creare condizioni unitarie fra i mondi che, dopo la pandemia, continuano a vivere nel reciproco sospetto.

Ci siamo anche spesi in diverse vertenze locali, sollevate tramite il pulsante SOS beni comuni attivo sul sito ufficiale di GF, sempre per creare condizioni di consapevolezza. A Torino ci siamo battuti per il verde, collaborando col comitato in difesa della Pellerina nel provare a giungere all'esperimento di un referendum cittadino; a Roma abbiamo collaborato nella difesa degli alberi con i gruppi civici animati dalla nostra azionista fondatrice Giulia Giordano e siamo attivi anche in altre realtà, come ad esempio a Firenze; abbiamo seguito vertenze sull'acqua in varie realtà, in ultimo in Liguria; GF Sicilia si è confermata la nostra realtà più attiva sul piano nazionale ed è presente in diverse altre battaglie civiche. A Milano abbiamo collaborato alla vertenza contro la vendita degli alloggi popolari del Pio Albergo Trivulzio. A Napoli sosteniamo la battaglia per la difesa della Galleria Principe di Napoli bene comune dall'ondata di



privatizzazioni attuate dalla Giunta Manfredi al fine di usufruire dei fondi del “Patto per Napoli” siglato nel 2022 con il governo Draghi e la Corte dei Conti, e siamo stati presenti in varie iniziative di eco-alfabetizzazione, realizzando una buona sinergia con le Edizioni Rapporti Sociali. A Bene Vagienna la nostra Vicepresidente ha collaborato con un gruppo locale che difende il territorio contro una installazione nociva.

Se il lavoro è stato molto, e ci ha consentito di entrare in rapporto con altre realtà, non altrettanto soddisfacente è stata la nostra crescita in termini di azionisti e di organizzazione. Questa è la principale ragione del mio rammarico come Presidente.

La nostra generosa attività non si traduce in azionisti per varie ragioni, in genere legate a identitarismi e alla difficoltà di comprendere la reale complementarità fra l’azionariato di Generazioni Future e le fedeltà politiche o civiche di ciascuno.

Si fatica anche a far capire l’importanza di una Politica non di partito in una cittadinanza di attivisti sempre tentati a cercare la scorciatoia della rappresentanza, che invariabilmente li tradisce. Così come GF, alla bisogna, partecipa all’azionariato di altre realtà (siamo, per esempio, nella compagine sociale di *Communia*, la rete per i beni comuni, cui tanto aveva lavorato il nostro compianto segretario generale Luigi De Giacomo), ci auguriamo che gli iscritti alle altre realtà sottoscrivano, da par loro, un’azione di Generazioni Future.

Nel 2024 sono entrati 71 nuovi soci e quattro hanno praticato il recesso. Nel 2025, al 24 aprile, sono entrati appena 18 nuovi soci e due sono receduti. Il numero complessivo dei soci è così di 1801 complessivi, sotto la soglia dei 2000 iscritti che questa presidenza si era proposta di raggiungere. È necessario uno sforzo comune per duplicare questi numeri.

Questi magri numeri mostrano come sul piano organizzativo siamo ancora piuttosto deboli e soprattutto l’articolazione territoriale è ancora molto limitata, nonostante GF abbia ottenuto una certa rilevanza come progetto nazionale. La scarsa crescita è inoltre da imputarsi a risalenti debolezze nella comunicazione.

Ho deciso, pertanto, di ricandidarmi, per l’ultimo mandato che lo statuto mi consente, con una rinnovata squadra, nel tentativo di risolvere questi problemi e, nel contempo, per contribuire nell’individuare un successore, donna o uomo, che con un impegno politico triennale possa acquisire sufficiente autorevolezza e visibilità per consentire a GF di contribuire sempre più incisivamente ad una vera politica nazionale dei beni comuni.

Voglio ringraziare i Consiglieri uscenti che hanno deciso di non ricandidarsi, Alessandra Camaiani (giuridico), Giuseppe Mastruzzo, Juan Savedra (economia) e Michele Luscia (eco-alfabetizzazione), ma che restano attivi nella Cooperativa.



Il nuovo listino di sei Consiglieri è composto dalle due responsabili uscenti dei territori, Marianna Panico (Sud) e Barbara Stancati (Centro-Nord). Da due new-entries prestigiose, nelle persone degli Avvocati Veronica Dini (che lascia così il ruolo di garante) e Luca Saltalamacchia, i quali compensano il ritiro di Alessandra Camaiani. Essi sono fra i principali protagonisti del contenzioso sociale ed ecologico in Italia, con all'attivo casi come il famoso "Giudizio Universale", nonché, già insieme a Generazioni Future, due vertenze all' OCSE contro gli allevamenti intensivi di bestiame – altra attività del giuridico lo scorso anno. L'Economia sarà affidata a un professionista di grande spessore, Maurizio Davi, che già negli scorsi anni ha svolto importante opera di alfabetizzazione economica e finanziaria, comprese due presentazioni per GF rispettivamente a Torino e Enna e che sulla conoscenza applicata come bene comune intende organizzare lo sforzo di crescita economica della Cooperativa.

Il sestetto è completato da Domenico d' Amico, economista, attivista e protagonista di Radio Gamma 5, persona che ha sempre sostenuto e seguito le nostre attività. Il suo impegno si rivolgerà principalmente alla comunicazione e all'organizzazione territoriale a Roma, dove siamo molto deboli e dove una realtà di portata nazionale non può permettersi di stare senza radicamento.

Alcuni degli uscenti saranno candidati individualmente. Fra questi, innanzitutto, Laura Piana, la nostra Vicepresidente, che ha svolto un ruolo molto utile di supporto giuridico, nonché di collegamento fra le varie organizzazioni, specie nel territorio piemontese. Tonino Palma, che ha svolto un lavoro egregio di razionalizzazione degli aspetti tecnologici della Cooperativa, consentendo di superare un momento organizzativo molto complesso. È pervenuta, inoltre, la candidatura dell'instancabile Giusi Clarke Vanadia, anima di Generazioni Future Sicilia e già nostra consigliera nella consiliatura scorsa; due più giovani candidati, con profili culturali e di competenze molto attraenti per la nostra Cooperativa, sono Matteo Basei, che è parte di nascenti movimenti di *slow finance* e della economia sferica, nonché Giancarlo Cutrona, attivo da anni nell'organizzazione di festival culturali e dei relativi impegni di comunicazione.

Il numero complessivo dei candidati è perciò di 12, pari al massimo consentito dallo Statuto, nel rispetto della diversità di genere che Generazioni Future ha nel proprio statuto.

In una prima convocazione, il CDA discuterà le deleghe e i gruppi di lavoro che porteremo a conoscenza di tutti i soci. Vorrei fare della comunicazione fra soci e coi soci la cifra della prossima consiliatura, anche al fine di motivare tutti al massimo impegno per le Generazioni Future.

La presente relazione sarà pubblicata sul sito prima della votazione.

Torino, 30 aprile 2025